



LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOLGIO DI COLLEGAMENTO**

Auguro una serena e santa Pasqua 2005



In occasione dell'annuale solennità della Risurrezione del Signore, in qualità di Superiore provinciale dell'amata, anche da tutti Voi, Provincia dell'Addolorata, sento il dovere di trasmettervi, **Carissimi**

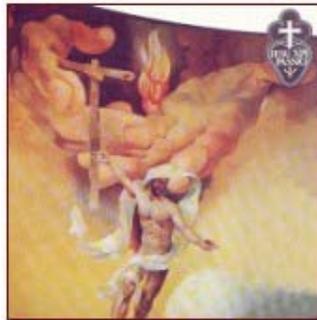
Amici dell'Aseap, gli auguri più sinceri e sentiti di una santa e serena Pasqua 2005.

Auguri che vi giungono a nome mio personale, del Consiglio provinciale ed interpretando i sentimenti di tutti i religiosi di questa gloriosa e storica provincia passionista, fondata da Paolo della Croce.

Gli auguri di Pasqua 2005 assumono un significato particolare per tutti, soprattutto per voi papà, mamme, giovani, figli di famiglia che, nella quotidianità, sperimentate il dolore e la gioia della vita e che in una visione cristiana dell'esistenza umana connotate di quei valori soprannaturali ed eterni ai quali ci rimanda sistematicamente non solo la Pasqua annuale, ma anche quella settimanale e quotidiana. Quella Pasqua di tutti i giorni che rende gioioso il nostro cuore. Pasqua che noi rinnoviamo ed attualizziamo con la celebrazione della

santa Messa, memoriale della Passione Morte e resurrezione del Signore.

In quest'anno dell'Eucarestia, vogliamo, congiuntamente intorno alla mensa del Signore accostandoci con dignità, zelo e profondo desiderio al Corpo, Sangue del Signore per rinnovarci nei pensieri, sentimenti e nelle azioni e, così, far emergere ciò che nella nostra vita è espressione di perenne vitalità e di prospettiva di eternità

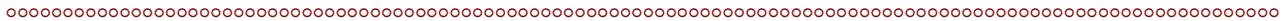


Nel rinnovarvi gli auguri di ogni bene, vi assicuro le mie personali preghiere ed il ricordo costante nella celebrazione eucaristica quotidiana.

Con affetto e stima per ciascuno di voi.

p. Antonio Rungi Superiore Provinciale- DOL

Convento Passionisti. Via S. Maria ai Monti, 330
80141-Napoli (NA). **Telefono: 081-7513707**



Carissimi soci.

gli auguri e l'invito del Presidente



siamo allo sprint finale prima di affrontare l'Assemblea Generale del 25 aprile. Come pausa, ci resta la festività della Santa Pasqua, tempo di riflessione e di auguri, tempo di morte e resurrezione. Ottima occasione per bandire pregiudizi ed incertezze e fare con noi stessi chiarezza come membri dell'Associazione.

Dopo mesi di stimoli a riflettere (è significativo lo sforzo dei Padri e dei soci che hanno collaborato, anche attraverso la redazione del nuovo foglio di collegamento), è

giusto augurarsi che qualcosa si sia veramente mosso nella coscienza collettiva dell'As.e.a.p.

Perlomeno la chiarezza di appartenenza, di essere in un modo o in un altro, parte integrante di questa nuova Famiglia Passionista, in fermento per le nuove, brulicanti iniziative che presto vedranno la Congregazione riorganizzata in modo diverso, anche sul territorio, per una sua maggiore e più efficiente funzionalità.

Pertanto, il dovere di inserirci fattivamente in questo contesto, dove "l'apertura" data ai Laici dalla Congregazione, significa presa di coscienza da entrambe le parti, compartecipazione e convivenza di cose che portano allo stesso traguardo; in questo caso la coltivazione, l'attuazione e la diffusione del Carisma Passionista, ognuno nello stato di vita che provvidenzialmente si è scelto.

E' questo l'Augurio mio e di tanti che desiderano questa direzione, l'augurio di una vera Pasqua di crescita e benedizione come persone veramente valide nei progetti di cooperazione del Risorto nostro Signore.

Franco Silvestre

nella foto sopra: il Presidente Aseap con p. Giovanni Giorgi, neoassistente nazionale del MLP

Indirizzo: Via G. Di Vittorio, 8. 89925-Casandrino (NA) Tel. 081-5053889. E.Mail: francesco.silvestre1@tin.it

La via della Salvezza: *Cristo, il Crocifisso Risorto*



Carissimi,

come tutti ben sappiamo la Santa Quaresima non è altro che la preparazione alla più grande delle celebrazioni: la Santa Pasqua.

La Costituzione Conciliare sulla Liturgia, (Sacrosantum Concilium), ci tiene a sottolinearne la sua duplice dimensione:

- aspetto penitenziale,
- aspetto battesimale.

La prima dimensione, quella penitenziale è l'esigenza, da parte di ogni battezzato, ad una continua conversione, ad una costante verifica

evangelica. È la "via della Croce", tema tanto caro alla famiglia Passionista, e quindi anche a voi, è la "via della salvezza".

La seconda dimensione, quella battesimale, impegna ogni battezzato a rivivere ed approfondire il proprio battesimo.

Queste due vie, quindi il cammino della quaresima, è il tempo della verifica; il tempo di tirare le somme e domandarsi se la nostra vita è in sintonia con quella di Cristo.

In definitiva è per questo mistero, il mistero della nostra salvezza (Pasqua di Resurrezione), per il quale noi viviamo ed insieme tendiamo.

Il Signore ci dia la grazia di vivere in pienezza questo tempo di gioia.

Auguro a voi e a tutti i vostri cari, una Santa Pasqua di Resurrezione.

P. Emanuele Zippo (nella foto) Assistente Aseap

Telef. 0823-978314 c/o Passionisti della Parrocchia "san Giuseppe Artigiano". Via Domiziana 81034- Mondragone (CE)



In breve

(notiziario dell'Aseap)

Ricordiamo: il **25 APRILE: ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASEAP**

nel prossimo numero faremo sapere: *programma, luogo e modalità di partecipazione*

1- Ci scrivono: *Lettera di un socio ultraottantenne*, (ha fatto pervenire con comprensibile orgoglio anche un depliant del curriculum del figlio prof. Mario, dipendente del Ministero e docente universitario, che, tra l'altro, coordinò il restauro dei bronzi di Riace). *Caro, carissimo Antonio, non so dirti quanto piacere ho provato nel leggere il giornalino: l'amicizia, come la tua, fa bene al cuore. (...) Mi dispiace (per l'età e gli acciacchi) non poter partecipare alle riunioni degli alunni Passionisti. Vorrei abbracciarli tutti, uno per uno. Vorrei dire a tutti di svolgere un apostolato intenso, di pregare assai, e ogni giorno leggere un brano del Vangelo. Vorrei dire a tutti che non c'è gioia più grande che sentire Gesù nel cuore, nell'anima, nella mente. Abbraccio te e tutti i soci con grande affetto. Antonio Micheli*

2- le felicitazioni e gli auguri dell'Aseap

- il **2 febbraio** p. **Giovanni Giorgi** (di circa 60 anni, nativo di Ceccano) viene nominato dalla CIPI Assistente Nazionale per il MLP; era e lo è tuttora, Superiore - Parroco a ITRI (LT) e Assistente MLP - Dol. Ha emesso la professione il 15.09.64; confermata il 12.11.1967. E' Sacerdote dal 1972

- il **22 febbraio**: festeggiamenti a Roma per 25° di Sacerdozio di p. **Augusto Canali** e p. **Luigi Vaninetti** (CORM) Consulteri Generali dei Passionisti.

- il **27 febbraio** san Gabriele: festa al Santuario per le *nozze d'argento* della **Tendopoli**. Auguri a p. **Francesco Cordeschi** e ai duemila giovani che hanno partecipato alla Messa di p. **Ottaviano d'Egidio**.

3- venerdì santo ad Alatri. Storica Processione della Congrega della Passione (foto)

4- il nostro grazie. L'Aseap ringrazia p. **Alberto Pierangioli**, che per oltre un sessennio è stato l'Assistente nazionale per l'Italia del MLP; si è dimesso, per motivo di salute all'inizio di quest'anno. E' il padre spirituale e il fondatore degli Amici del Crocifisso, un gruppo laicale che conta ben oltre i 2000 aderenti. Il Direttivo lo ringrazia anche per gli auguri alla nostra associazione in occasione della Santa Pasqua, e soprattutto per il suo ricordo costante durante la celebrazione della Santa Messa.

3-4 aprile 2005: auguri a tutti i soci candidati in politica: sia, la loro, una coerente e solidale testimonianza cristiana.

Buona Pasqua a tutta la famiglia passionista

AUGURI AUGURI



Lettera aperta.....di Antonio Romano

Una proposta e una precisazione

Nella foto: Antonio Romano con p. Luigi Vaninetti Consultore Generale dei Passionisti e Presi-dente della CIPI (Conferenza Interprovinciale Passionisti Italia).

a- la proposta

l'Aseap: da un'associazione di "ex" ad un'associazione "con gli ex"

Cari amici, amo l'associazione e amo ognuno di voi, di cui mi sono impresse nella mente, tuttora, fisionomia, impegno professionale, simpatia e visi dei vostri familiari; se ora mi permetto un suggerimento è perché vedo per l'Aseap, l'unica strada percorribile per la sua sopravvivenza e per la sua ricchezza umana e associativa.

Le nostre assemblee annuali non sono più ricche di partecipanti, come prima. Eccone i motivi:

a- i figli dei soci non partecipano più

-quindici anni (circa) di vita dell'Aseap sembrano pochi, eppur sono molti per la nostra associazione: i figli, diventando grandi non sono più disposti a seguire i genitori, per cui se prima un socio partecipava in media con quattro persone (nucleo familiare)... con solo 40/50 soci si raggiungeva complessivamente il numero di 160/200 partecipanti, provocando disagi logistici con l'imbarazzo dei Passionisti ospitanti. Tant'è che veniva consigliato confidenzialmente ai soci di non allargarsi nella partecipazione al di fuori della propria famiglia. Basta guardare qualche foto dell'epoca, per capire che quelli erano bei tempi. Tempi di abbondanza. *(qui a lato nella foto, alcuni soci all'assemblea del 1994)*



b- persi alcuni soci

-inoltre, chi dei soci, quindici anni fa, aveva, in media, 45 anni, oggi ne ha 60, e chi ne aveva 55 ne ha 70 e chi ne aveva 65 ne ha ora 80: il problema, dunque, è serio di invecchiamento.

E poi, qualche socio si è perso per strada anche perché deluso da una costante quanto inspiegabile indifferenza e/o autosufficienza di taluni Passionisti, che hanno snobbato i vecchi amici di scuola; altri soci non vengono più perché non avevano motivazioni vere, riducendosi il loro interesse solo a rivedere i vecchi amici e le vecchie strutture; altri si sono allontanati per motivi di economia, (infatti tra viaggio, pranzo, quota associativa, qualche libro che veniva proposto di acquistare insieme ad abbonamenti

vari... alla fine la spesa di quel giorno si faceva sentire sul già riscato risparmio familiare).

c- l'Aseap è senza ricambi e quindi è in via di estinzione

- infine, l'Aseap non può neanche sperare in ricambi, perché non essendoci più seminari, non vi saranno più "ex", e quindi nuove energie per rivitalizzare l'associazione.

Quale, allora, la proposta?

Perché non trasmettere anche agli amici, cognati, fratelli, figli, vicini di casa, colleghi di lavoro, la spiritualità passionista, di cui ognuno di noi ha pubblicamente attestato di averne conservato un buon ricordo e a cui ha attinto anche inconsciamente, nei momenti difficili? Perché il 25 aprile non "li" facciamo partecipare alla nostra annuale esperienza assembleare? Perché non condividere con loro una riflessione socio-religiosa, una giornata distensiva e diversa, uno scambio di idee, una sana amicizia, una singolare camminata e, perché no, una fraterna àgape? Se stimiamo la Congregazione e amiamo san Paolo della Croce, perché non creare opportunità anche ad altri di esperienze spirituali?

Se, come nell'ultimo Bollettino, ci invitava un nostro socio, il **prof. Alberto Nave**, "*a proseguire nel cammino associativo sapendo di essere molto di più di quanto non dica il numero delle presenze materiali alla vita dell'associazione, ma soprattutto nella convinzione, oltre che certezza oggettiva, di costruire qualcosa che va oltre le barriere del tempo*", perché non fare in modo che dalla radice dell'Aseap, "la nostra", germoglino altri soci e/o simpatizzanti?

Urge un vero scatto di orgoglio associativo.

Cari amici, nella vita non si devono mai dimenticare **le persone** che hanno seminato in noi "**ex alunni**" del bene; l'Aseap ne è la testimonianza ufficiale: essa

costituisce la gratitudine più bella, perché pubblica, concreta e corale.

Impegniamoci anche nel rispetto dei soci "defunti" e di quanti, ormai anziani, non possono più partecipare alle riunioni, ma che si sentono molto legati all'Aseap.

Spero che la data del 25 aprile, possa far segnare un bel riscontro di entusiasmo e di impegno da parte di tutti i soci. ⇒

b- la precisazione

l'Aseap: sempre nel MLP ma con l'autonomia associativa

Si è parlato troppo spesso, a proposito e anche a sproposito, del rapporto dell'Aseap con il MLP. Per esempio, si è detto anche che l'Aseap potrebbe essere sciolta per dare la possibilità ai soci di far parte del MLP. Niente di più sbagliato e senza senso. La casa o il Gruppo dell'ex alunno nel MLP è sempre l'Aseap. Se no, dove?

La precisazione:

Il Movimento Laicale Passionista (= MLP) non intende assorbire con il tempo i vari carismi laicali. Se fosse stato altrimenti, non avrebbe avuto, a suo tempo, neanche quell'avallo unanime dei rappresentanti della base.

Infatti, il MLP, per statuto, non è un'associazione nazionale sovrapposta o a sé stante, ma è solo un coordinamento dei vari gruppi, di cui ne condivide e ne promuove la identica spiritualità passionista anche se vissuta associativamente diversa.

Il MLP sta in funzione dei Gruppi. Tant'è che il Consiglio nazionale del MLP è composto di rappresentanti dei vari Gruppi laicali

Il MLP trova la sua ricchezza proprio nella varietà e molteplicità dei gruppi già esistenti. Se no, che coordinamento sarebbe? Senza i Gruppi laicali, non vi sarebbe neanche il MLP nazionale.

Il MLP smista ai Gruppi le varie iniziative, sia per creare possibilità di partecipazione, sia per una sana emulazione reciproca a far sempre meglio.

Perciò, ritengo fermamente che l'Aseap, al di là di qualche difficoltà contingente interna, non può non far parte del MLP, comunque rimanendo sempre con la propria peculiarità statutaria, con le consuete cadenze associative, con il proprio ritmo di impegno, con il solito appuntamento annuale, anche con amici e simpatizzanti.

Ci scriveva alcuni mesi fa, **p. Alberto Pierangioli**, "come Assistente del MLP nazionale esprimo l'augurio e il desiderio che l'Aseap rimanga nel MLP. Penso che sia un bene reciproco continuare ad essere uniti. Potrete dare molto al MLP, perché voi siete certamente più preparati nella conoscenza della spiritualità passionista di altri gruppi del MLP. Ma, ricordate, nel MLP potrete anche ricevere molto. D'altra parte se vi tirate indietro per rimanervi fuori, rischiate di perdere il vero significato della vostra associazione e ridurvi solo ad un gruppo di ex



Nell'illustrazione qui accanto: *l'albero rappresenta il MLP; le foglie con i nomi sono i Gruppi Laicali tra cui anche l'Aseap; la radice è unica: il carisma passionista; l'alimento unico è l'Eucarestia; la passione unica è la solidarietà concreta.*

compagni di studio, come purtroppo è avvenuto per qualche altra associazione simile alla vostra.

Il Signore vi illumini e vi guidi nelle vostre scelte e tutto sia per il vostro bene e delle vostre famiglie.

Formulo gli auguri più sinceri per la vostra scelta assicurando anche il mio ricordo nella S. Messa, perché tutto si svolga secondo la guida dello Spirito Santo"

Tenersi fuori dal MLP significa impoverirsi umanamente e inaridirsi spiritualmente.

Tenersi fuori significa rifiutare altre opportunità di amicizie e altre iniziative spirituali.

Tenersi fuori dal MLP è uno sbaglio: non si ha futuro, a meno che non si voglia ridursi soltanto ad un

gruppo di vecchi amici di..."camerata" che si compiacciono di vedersi una volta l'anno, finché ce lo consentirà la salute. Certamente questo è assai positivo, ma non basta.

Far parte del MLP, significa far parte della grande **famiglia passionista.**

Ma essere nella famiglia passionista..., (sia ben chiaro)

non significa essere obbligati a partecipare a tutti i vari appuntamenti che vengono proposti anche ai laici!...

E' un errore pensarlo, ed è irragionevole pretenderlo. Non lo vorrebbe neanche san Paolo della Croce, notoriamente rispettoso dello stato laicale e dei ritmi della vita coniugale, e... anche della relativa economia

L'ho scritto e detto varie volte e lo ribadisco anche qui:

vivere la spiritualità passionista non si misura dall'andare e venire dai vari Conventi e/o riunioni, dalla partecipazione più o meno numerosa a questa o a quell'altra iniziativa, ma dal saper coltivare un anelito di santità vissuta e concretizzata nel quotidiano e nel proprio stato, **innanzitutto!**

Il nostro impegno sia gioioso e senza assillo, feriale e laicale, autentico e vero, a misura di ognuno, senza strumentalizzazioni.

Tutti insieme, allora, con la più grande generosità di cui siamo capaci, **facciamo sognare Paolo Danei**, il Fondatore dei Passionisti.

d

